

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi di Napoli “L’Orientale”

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 188 del 23/09/2026

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E).....	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	9
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	11
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	13
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	14
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	16
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS).....	18
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	18
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	20
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	23
5 - Giudizio finale.....	32

Acronimi utilizzati

AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CdS	Corso di Studio
CEL	Collaboratore Esperto Linguistico
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CLAOR	Centro Linguistico di Ateneo
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DI/DE	Didattica interattiva/Didattica erogativa
D.M.	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
MAECI	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
MENA	Medio Oriente e Nord Africa
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OFF	Offerta Formativa
PdA	Punto di Attenzione
PhD	Dottorato di ricerca
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
SISValDidat	Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica
SMART	Specific, Measurable, Achievable, Relevant, Time-bound
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
UE	Unione Europea

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 249 del 13/10/2025 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 15 ottobre 2025.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Lingue e Culture Orientali e Africane, L-11	Asia, Africa e Mediterraneo	Asia, Africa e Mediterraneo
Lingue e Letterature Europee e Americane, LM-37	Studi letterari, linguistici e comparati	Studi letterari, linguistici e comparati
Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, LM-52		
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, L-36		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 23 gennaio 2026 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 16 del 27/01/2026 e modificata con Delibere n. 49 del 12/02/2026 e n. 55 del 24/02/2026, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹. La composizione e le modifiche sono state successivamente comunicate all'Ateneo in data 28 gennaio 2026, 16 febbraio 2026 e 25 febbraio 2026.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Sgarbi Marco (PO, Università di Venezia Ca' Foscari, 11/PHIL-05) Coordinatore: Roveda Cristina (PTA, Università di Genova) SEF: Volponi Mauro (PTA, Università di Udine)	
SottoCEV A	SottoCEV B
- Lingue e Culture Orientali e Africane, L-11 - Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, LM-52	- Lingue e Letterature Europee e Americane, LM-37 - Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, L-36
Dottorato di ricerca: Asia, Africa e Mediterraneo	Dottorato di ricerca: Studi letterari, linguistici e comparati
Dipartimento: Asia, Africa e Mediterraneo	Dipartimento: Studi letterari, linguistici e comparati
Responsabile – Esperto di sistema: Piras Tiziana (PA, Università di Trieste, ITAL-01/A) <u>Esperti Disciplinari:</u> Zanotti Pierantonio (PA, ASIA-01/G, Università di Venezia Ca' Foscari) Salvadori Maria Margherita (PA, Università di Torino, GIUR-09/A) <u>Studente Valutatore:</u> Rega Martina (Veterinaria, Università di Parma)	Responsabile – Esperto di sistema: Quaranta Adelaide (PA, Università di Bari, GIUR-01/A) <u>Esperti Disciplinari:</u> Cavallini Concetta (PO, Università di Bari, FRAN-01/B) Randazzo Francesco (PA, Università di Perugia, HIST-03/B) <u>Studente Valutatore:</u> Milone Salvatore Massimiliano (Filologia moderna, Università di Catania)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" è un'università statale che si configura come la più antica scuola di sinologia e di orientalistica del continente europeo. L'Ateneo ha una spiccata vocazione internazionale e una consolidata tradizione di studi nelle lingue, culture e società dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe. Offre corsi di laurea, di laurea magistrale e dottorati di ricerca che coprono principalmente le aree linguistico-letterarie, storico-culturali, archeologiche e storico-artistiche.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	6	6.485
Magistrali	10	2.176
Magistrali a Ciclo Unico	0	0
Dottorati di Ricerca	3	115
Totale	19	8.776

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (40° Ciclo)
Anagrafe Nazionale degli Studenti al 31/08/2026

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	3

Fonte: MUR – Strutture al 31/08/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche				
02 – Scienze fisiche				
03 – Scienze chimiche				
04 – Scienze della terra				
05 – Scienze biologiche				
06 – Scienze mediche				
07 – Scienze agrarie e veterinarie				
08 – Ingegneria civile ed architettura				
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione				
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	58	95	37	190
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	11	15	5	31
12 – Scienze giuridiche	3	7	1	11
13 – Scienze economiche e statistiche	5	6	4	15
14 – Scienze politiche e sociali	5	11	4	20
Totale	82	134	51	267

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 31/08/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	267	48	315

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2025 (estrazione al 31/08/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 28 gennaio 2026, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV non ha richiesto documenti integrativi. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (20 febbraio 2026).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (23 marzo 2026).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e la Coordinatrice della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita il giorno 18 maggio 2026. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 1° luglio 2026.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (31 luglio 2026), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 28 agosto 2026.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Lingue e Culture Orientali e Africane, L-11	09/03/2026
Lingue e Letterature Europee e Americane, LM-37	09/03/2026
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, L-36	10/03/2026
Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa, LM-52	13/03/2026
Dottorato di ricerca in Asia, Africa e Mediterraneo	09/03/2026
Dottorato di ricerca in Studi letterari, linguistici e comparati	13/03/2026

Tab. 8 – Programma della visita in loco (24 marzo 2026 – 26 marzo 2026)

24/03/2026	25/03/2026	26/03/2026
Sede Tutta la CEV	SottoCEV A - Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
	SottoCEV B - Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati	
	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo	Tutta la CEV

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

L'autovalutazione risulta complessivamente ben scritta e argomentata: espone i cinque ambiti in modo chiaro, ordinato e coerente con il modello AVA3, sostiene ogni affermazione con puntuali riferimenti documentali e dati e affianca ai punti di forza il riconoscimento trasparente delle criticità aperte e delle azioni di miglioramento in corso. L'autovalutazione restituisce l'immagine di un ateneo di piccole dimensioni, fortemente caratterizzato dalla propria vocazione (studi orientalistici, linguistici e umanistici) e dalla collocazione in edifici storici del centro di Napoli, che ha investito negli ultimi anni in un profondo rinnovamento del sistema di governo e di assicurazione della qualità in vista dell'accREDITamento periodico. Il documento adotta un tono trasparente e maturo: accanto ai numerosi punti di forza segnala esplicitamente criticità aperte e azioni ancora in corso, dando prova di una discreta capacità di autoanalisi critica.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazioni sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazioni sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In considerazione di quanto premesso a livello introduttivo, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, si evidenziano i seguenti Punti di Forza:

- L'Ateneo evidenzia un'adeguata capacità di analisi del contesto di riferimento, valorizzando in modo coerente sia la propria consolidata dimensione territoriale sia la crescente proiezione internazionale, quali elementi qualificanti della programmazione strategica e delle attività istituzionali.
- La pianificazione strategica risulta complessivamente coerente, integrata e adeguatamente articolata, con obiettivi chiaramente definiti e raccordati ai processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle performance, in una prospettiva di miglioramento continuo.
- L'assetto di governo appare adeguato alla dimensione, alla complessità e alle specificità dell'Ateneo, garantendo condizioni idonee per l'attuazione degli indirizzi strategici e per il presidio dei principali processi istituzionali.
- L'Ateneo ha avviato un articolato processo di riorganizzazione amministrativa finalizzato al rafforzamento della capacità di presidio dei processi strategici, programmatori e gestionali, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo definiti nella pianificazione istituzionale.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione, alcuni aspetti che necessitano un rafforzamento. Di conseguenza, emergono Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui:

- Si rilevano margini di miglioramento con riferimento al completamento del processo di aggiornamento dell'assetto statutario e alla piena definizione e formalizzazione delle politiche per la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, al fine di rafforzarne ulteriormente la diffusione, la coerenza e l'integrazione nei processi di governo dell'Ateneo.

- La periodicità e la sistematicità delle attività di monitoraggio degli obiettivi strategici risultano suscettibili di ulteriore consolidamento, con particolare riguardo alla definizione, attuazione e verifica delle azioni di miglioramento derivanti dagli esiti del monitoraggio stesso.
- Il processo di riesame del Sistema di governo e del Sistema di AQ risulta avviato e progressivamente sviluppato; si rilevano tuttavia ulteriori spazi di consolidamento con riferimento alla sua formalizzazione, alla sistematicità delle analisi e al pieno utilizzo degli esiti nei processi di miglioramento continuo.
- L'Ateneo evidenzia una significativa attenzione al coinvolgimento della componente studentesca nei processi decisionali e di AQ. Permangono tuttavia margini di miglioramento in relazione alla continuità della rappresentanza negli organi centrali e periferici e al rafforzamento delle iniziative formative rivolte ai rappresentanti degli studenti, al fine di favorirne una partecipazione pienamente consapevole ed efficace.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di formalizzare le politiche della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali coerenti con la pianificazione e programmazione strategica.
- Nell'ambito del processo di riesame e aggiornamento del proprio Sistema di Governo è stato intrapreso nel 2022 un processo di aggiornamento dello Statuto anche rispetto ad alcune criticità evidenziate dalla precedente visita di accreditamento, ma tale revisione non è stata portata ancora a compimento. Si raccomanda di aggiornare lo Statuto al fine di implementare un più efficace sistema di assicurazione della qualità, soprattutto in relazione alla partecipazione del personale tecnico amministrativo e del ruolo delle CPDS.
- Si raccomanda di rafforzare in modo significativo il sistema di follow-up delle azioni intraprese a seguito delle attività di monitoraggio, al fine di garantirne una tracciabilità più puntuale, una verifica sistematica degli esiti e una maggiore coerenza con gli obiettivi prefissati. Parallelamente, si raccomanda altresì di migliorare la qualità, l'affidabilità e la completezza dei dati utilizzati a supporto dei processi valutativi, così da consentire analisi più solide e decisioni maggiormente informate.
- Si raccomanda di introdurre e strutturare un sistema di monitoraggio annuale degli obiettivi strategici del PSA, finalizzato a garantire una verifica periodica e sistematica del grado di avanzamento rispetto ai risultati attesi. Tale monitoraggio deve consentire di individuare tempestivamente eventuali scostamenti, criticità o aree di miglioramento, favorendo l'adozione di interventi correttivi mirati e coerenti.
- Si raccomanda di implementare, come previsto dalle *Linee Guida per il riesame del Sistema di Governo dell'Ateneo e il riesame del sistema di Assicurazione della Qualità*, i Riesami del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Condizione: Non presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell’Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L’Ateneo evidenzia una pianificazione complessivamente organica e coerente delle risorse umane, riferita al personale docente e ricercatore, al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario e ai collaboratori ed esperti linguistici (CEL), adeguatamente allineata agli obiettivi strategici e alle esigenze di sviluppo istituzionale.
- Le politiche di reclutamento, valorizzazione, sviluppo e valutazione del personale risultano chiaramente definite e coerentemente attuate, contribuendo al rafforzamento della qualità scientifica, didattica e organizzativa dell’Ateneo. Si rileva inoltre una crescente attenzione ai processi di internazionalizzazione, alle iniziative di welfare organizzativo e agli strumenti di ascolto e coinvolgimento della comunità accademica.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l’Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Sul piano economico-finanziario, si rilevano alcuni elementi che richiedono un costante monitoraggio, con particolare riferimento ai profili di sostenibilità di medio-lungo periodo, al ricorso a risorse patrimoniali e all’incremento dei costi del personale. Permangono inoltre margini di consolidamento del sistema di controllo di gestione, al fine di rafforzarne ulteriormente la capacità di supporto ai processi decisionali e di programmazione strategica.
- Con riferimento alle infrastrutture e alle tecnologie, si rilevano ulteriori spazi di miglioramento in relazione all’adeguatezza e alla disponibilità degli spazi destinati alle attività istituzionali e al pieno sviluppo delle potenzialità offerte dagli strumenti digitali a supporto della didattica, della ricerca e dei processi gestionali.

Buona prassi: Non Presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l’Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- L’andamento prospettico degli indicatori ministeriali desunto dai budget dell’Ateneo appare decisamente negativo, superando tutti i limiti previsti. Si raccomanda di definire e adottare, dandone evidenza a tutti gli stakeholder, specifiche azioni di pianificazione economico-finanziaria, di attivare un sistema di monitoraggio che consenta di verificarne costantemente il grado di attuazione e di porre in essere eventuali azioni correttive, funzionali a garantire anche in futuro la sostenibilità economico-finanziaria.
- Dalle evidenze contabili e dalla visita in loco è emersa una comprimibilità “limitatissima” dei costi del personale a fronte del progressivo decremento delle fonti di finanziamento ministeriali e della

contribuzione studentesca. Si raccomanda di adottare un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni, di cui l'Ateneo risulta sprovvisto, e di integrarlo in un sistema di monitoraggio che contribuisca a garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle attività dell'Ateneo.

- Si raccomanda all'Ateneo di implementare una pianificazione strategica organica, anche formalizzata in specifici documenti, delle strutture e delle infrastrutture nonché della loro manutenzione, anche accelerando il processo di gestione digitale del patrimonio edilizio.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, Assicurazione della Qualità, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- Il PQA ha rafforzato il proprio ruolo di coordinamento e supporto al sistema di AQ, promuovendo strumenti, linee guida e processi di autovalutazione e riesame nei diversi ambiti istituzionali.
- Il NdV svolge un ruolo attivo e incisivo nel monitoraggio della pianificazione strategica e del ciclo della performance, contribuendo, anche attraverso un articolato sistema di audizioni, all'individuazione delle criticità e al miglioramento continuo dell'Ateneo.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito C, Assicurazione della qualità, i seguenti aspetti che necessitano di un rafforzamento:

- I processi di riesame risultano complessivamente avviati e progressivamente strutturati; permangono tuttavia margini di consolidamento, in particolare con riferimento al pieno utilizzo degli esiti del monitoraggio per l'individuazione, l'attuazione e la verifica delle azioni di miglioramento.
- Si rilevano ulteriori spazi di valorizzazione del ruolo della CPDS, al fine di rafforzarne il contributo ai processi di monitoraggio, valutazione e miglioramento della qualità.
- La valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento è suscettibile di ulteriore sistematizzazione e omogeneizzazione nei diversi ambiti di attività, al fine di garantirne una più efficace tracciabilità e misurabilità degli esiti.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di implementare un'adeguata attività di formazione sull'AQ per tutto il personale di Ateneo, docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, per aumentare la sensibilità verso l'AQ e migliorare così la diffusione della cultura della qualità.
- Si raccomanda di implementare la discussione collegiale degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti e la diffusione dei risultati.
- Si raccomanda all'Ateneo di consolidare i processi di monitoraggio, rendendo evidente l'utilizzo degli esiti del monitoraggio ai fini del miglioramento.
- Si raccomanda all'Ateneo di valutare in modo sistematico l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte e messe in atto dalle strutture responsabili dell'AQ.
- Si raccomanda all'Ateneo di strutturare in modo formale e sistematico le interazioni tra PQA ed Organi di Governo ai fini del riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo evidenzia una consolidata identità scientifica e formativa, coerente con la propria missione istituzionale e con gli indirizzi della pianificazione strategica, valorizzata da un'offerta formativa distintiva e caratterizzata da una significativa apertura internazionale.
- Le politiche di internazionalizzazione risultano adeguatamente definite e presidiate, sostenute da obiettivi strategici chiaramente individuati e da una qualificata rete di collaborazioni nazionali e internazionali, coerente con le finalità istituzionali dell'Ateneo.
- L'Ateneo dispone di un sistema articolato e complessivamente efficace di servizi e misure a supporto della popolazione studentesca, con particolare riferimento alle attività di orientamento, tutorato, inclusione e promozione del benessere, favorendo l'accesso, la partecipazione e il successo formativo lungo l'intero percorso universitario.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Si rilevano margini di miglioramento nella formalizzazione delle politiche di Ateneo relative alla programmazione dell'offerta formativa, al fine di rafforzarne la coerenza con la pianificazione strategica, la trasparenza dei processi decisionali e il raccordo con il sistema di AQ.
- Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere studentesche evidenziano la necessità di un ulteriore approfondimento analitico e di una presa in carico coordinata a livello di Ateneo, al fine di individuare le cause sottostanti e definire azioni di miglioramento condivise e sistematicamente monitorate.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di procedere alla standardizzazione e digitalizzazione delle procedure di mobilità internazionale per garantire uniformità e trasparenza tra le strutture dipartimentali.
- Si raccomanda all'Ateneo di procedere a un consolidamento strutturale delle modalità di coinvolgimento delle Parti Interessate, superando le eterogeneità riscontrate nelle diverse realtà dipartimentali. È necessario che i Corsi di Studio e i Dottorati di Ricerca assicurino una composizione dei Comitati di Indirizzo che sia non solo formalmente documentata, ma anche sostanzialmente rappresentativa della pluralità degli sbocchi occupazionali e della vocazione internazionale dei percorsi formativi.

- Si raccomanda all'Ateneo un monitoraggio strutturato sui risultati di apprendimento degli studenti con l'adozione di pratiche didattiche innovative e un monitoraggio strutturato sulla frequenza e partecipazione dei docenti alla formazione offerta dal Teaching Learning Center.
- Si raccomanda all'Ateneo un monitoraggio strutturato delle azioni migliorative programmate e di formulare le azioni correttive individuate a seguito della riprogettazione dell'offerta formativa secondo criteri di misurabilità e operatività, indicando esplicitamente tempistiche, attori responsabili e indicatori.
- Al fine di ottimizzare il servizio informatizzato di gestione delle richieste, si raccomanda di implementare soluzioni tecnologiche che consentano agli studenti di monitorare in tempo reale lo stato di avanzamento delle proprie istanze sulla piattaforma di ticketing, garantendo una comunicazione trasparente e costante fino alla risoluzione del problema. Parallelamente, è necessario standardizzare le risposte fornite, estendendo tale pratica anche alla lingua inglese, per assicurare un supporto uniforme e inclusivo agli studenti internazionali.
- Si raccomanda di mettere a sistema il monitoraggio avviato degli OFA potenziando gli strumenti di valutazione, sia quantitativi sia qualitativi, degli interventi formativi adottati, al fine di consolidare la correlazione positiva tra la partecipazione alle attività di supporto e la riduzione dei tassi di abbandono nel primo anno di corso.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo dispone di un quadro strategico chiaramente definito e adeguatamente strutturato, che favorisce un efficace raccordo tra le politiche di Ateneo e le strategie dipartimentali negli ambiti della ricerca e della terza missione/impatto sociale, assicurando coerenza tra i diversi livelli di programmazione.
- Gli obiettivi individuati dai Dipartimenti risultano complessivamente coerenti, plausibili e adeguatamente allineati agli indirizzi strategici dell'Ateneo, con una chiara correlazione tra azioni programmate, risorse disponibili e risultati attesi.
- Il sistema di AQ si presenta complessivamente ben strutturato e in progressivo consolidamento, evidenziando una crescente integrazione tra i processi relativi alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai corsi di dottorato di ricerca.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico, le principali risultano:

- Permangono margini di miglioramento con riferimento alla sistematicità del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e alla verifica del loro impatto sui risultati attesi, al fine di rafforzare ulteriormente i processi di riesame e miglioramento continuo.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione: Non presente.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.2	A.2	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Pienamente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

I Dipartimenti analizzati presentano una programmazione strategica coerente con gli indirizzi di Ateneo, supportata da sistemi di Assicurazione della Qualità strutturati e da una buona capacità di attrarre risorse, collaborazioni e finanziamenti competitivi. Permangono margini di miglioramento nella sistematizzazione del monitoraggio, nella valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento e nella programmazione delle risorse umane, in un quadro complessivamente positivo e orientato al consolidamento dei processi di qualità.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Visione strategica chiara e governance efficace. I Dipartimenti presentano una pianificazione strategica ben strutturata, coerente con gli indirizzi di Ateneo e articolata in obiettivi, indicatori, azioni e strumenti di monitoraggio. L'assetto organizzativo, supportato da commissioni dedicate e da un sistema di AQ consolidato, consente un efficace presidio delle attività di didattica, ricerca e terza missione.
- Ricerca di qualità e utilizzo efficace delle risorse. La programmazione delle attività di ricerca risulta coerente con gli obiettivi strategici e supportata da criteri trasparenti di allocazione delle risorse.
- Forte integrazione con il territorio e sviluppo della terza missione. I Dipartimenti hanno costruito una rete ampia e qualificata di collaborazioni con enti pubblici e privati, istituzioni culturali, imprese e centri di ricerca, promuovendo iniziative di public engagement, trasferimento delle conoscenze e valorizzazione del patrimonio culturale, con crescente attenzione al monitoraggio del loro impatto sociale ed economico.
- Adeguatezza delle risorse umane, amministrative e infrastrutturali. I Dipartimenti beneficiano di un corpo docente qualificato, di un personale tecnico-amministrativo adeguatamente formato e coinvolto nei processi gestionali e di un significativo potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnologiche, che sostengono efficacemente le attività di didattica, ricerca e terza missione.

Principali Aree di Miglioramento:

- Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio e valutazione. Pur essendo presenti strumenti di monitoraggio articolati, emerge l'esigenza di consolidare ulteriormente la raccolta e l'analisi dei dati, rendendo più strutturata la misurazione dell'efficacia delle azioni intraprese e del raggiungimento degli obiettivi strategici, con particolare riferimento all'impatto delle iniziative recentemente avviate.
- Pianificazione e sviluppo delle risorse umane. Si rileva l'opportunità di rafforzare la programmazione del personale docente e di consolidare ulteriormente la dotazione di personale tecnico-amministrativo, al fine di supportare adeguatamente la crescita delle attività di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione.
- Monitoraggio della formazione del personale. Pur in presenza di numerose iniziative formative per docenti e personale tecnico-amministrativo, è opportuno sviluppare sistemi strutturati per monitorarne la partecipazione e valutarne l'impatto sull'aggiornamento delle competenze, sulla qualità della didattica e sull'efficacia dei servizi.
- Consolidamento dei processi di programmazione e allocazione delle risorse. Alcuni strumenti di pianificazione, in particolare quelli relativi alla programmazione del personale docente e alla distribuzione delle risorse destinate alle attività di terza missione, risultano ancora in fase di sviluppo e potrebbero essere ulteriormente formalizzati.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di incrementare le attività di monitoraggio relative alle azioni di superamento delle criticità, al fine di rendere il processo di pianificazione più verificabile in termini di impatto.
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di pianificare un monitoraggio strutturato dei docenti coinvolti in attività di aggiornamento e in particolare sulle competenze da loro acquisite e sulle ricadute che queste hanno sulla qualità della didattica erogata.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di valorizzare e rendere evidente l'utilizzo degli esiti del monitoraggio ai fini del miglioramento.
E.DIP.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di formalizzare in appositi documenti i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Dipartimento di pianificare un processo di monitoraggio del coinvolgimento del personale docente e ricercatore del Dipartimento in iniziative di formazione/aggiornamento promosse dall'Ateneo e dell'impatto delle attività formative sulla qualità della didattica e sull'aggiornamento delle competenze dei docenti. R: Si raccomanda al Dipartimento di monitorare l'adeguatezza delle risorse di personale e delle strutture all'attuazione della propria pianificazione strategica ed allo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Nel complesso, i Dottorati evidenziano un progetto formativo solido, una chiara identità scientifica, una qualificata dimensione internazionale e un efficace coinvolgimento dei dottorandi nelle attività formative e di ricerca. Permangono margini di miglioramento nel consolidamento dei processi di AQ, nella strutturazione delle consultazioni con gli stakeholder, nel rafforzamento dell'internazionalizzazione, nell'adeguamento delle infrastrutture e nella valorizzazione delle attività interdisciplinari e della produzione scientifica dei dottorandi.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- I Corsi di Dottorato evidenziano una progettazione formativa solida e distintiva, pienamente coerente con gli indirizzi strategici dell'Ateneo e dei Dipartimenti di riferimento, caratterizzata da una significativa integrazione interdisciplinare e da un'offerta formativa qualificata, articolata e adeguatamente strutturata.
- I Corsi di Dottorato dimostrano una consolidata capacità di coinvolgimento dei dottorandi nelle attività formative, scientifiche e di ricerca, favorendo lo sviluppo di una comunità accademica attiva e partecipativa. Si rileva inoltre una crescente attenzione ai processi di internazionalizzazione, sostenuta dallo sviluppo di collaborazioni scientifiche internazionali e dall'ampliamento delle opportunità formative offerte ai dottorandi.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia alcune Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Permangono margini di miglioramento con riferimento alla piena formalizzazione e strutturazione delle procedure di consultazione delle parti interessate, al fine di assicurarne una maggiore sistematicità, tracciabilità e valorizzazione degli esiti nei processi di progettazione, monitoraggio e riesame.
- Si rilevano ulteriori spazi di consolidamento del sistema di AQ, con particolare riferimento alla sistematizzazione delle attività di monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento attuate, al fine di rafforzare il raccordo tra analisi delle evidenze, individuazione delle azioni correttive e verifica dei risultati conseguiti in una prospettiva di miglioramento continuo.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Asia, Africa e Mediterraneo:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	BP: Il Dottorato ha perseguito la costituzione di una comunità dottorale attiva e arricchente, incentrata sull'autonomia e la crescita dei dottorandi, attraverso una pluralità di strumenti (organizzazione del calendario, enfasi sulla didattica in presenza, interazione costante con gli studenti, coinvolgimento di questi nella coprogettazione didattica e nell'organizzazione di attività come le "giornate dottorali", allocazione di fondi dedicati). BP: Si riconosce quale Buona Prassi del Corso di Dottorato l'adozione diffusa e sistematica delle cotutele internazionali di tesi e la possibilità di rilasciare il titolo di Doctor Europaeus., sostenuti da una pianificazione formativa che promuove attivamente la mobilità internazionale e consolida reti di cooperazione scientifica di alto profilo con atenei e centri di ricerca esteri. R: Si raccomanda al Corso di attuare misure volte a migliorare la soddisfazione dei dottorandi verso la disponibilità di spazi e strutture.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: A fronte di processi di assicurazione della qualità che appaiono per la gran parte già in essere in termini sostanziali (ma non formalizzati), si raccomanda al Corso di procedere a una completa messa a sistema dei processi AQ che sono ancora in fase embrionale, quali la consultazione periodica con gli stakeholder esterni e il monitoraggio del Corso alla luce delle risultanze di essa. Si raccomanda di procedere a una piena formalizzazione anche di altri processi AQ che, pur in essere, risultano ancora non pienamente formalizzati come ad esempio la formulazione e monitoraggio delle azioni di miglioramento.
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Studi letterari, linguistici e comparati:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sistematizzare in modo completo la procedura di consultazione delle parti interessate attraverso evidenze documentali che coprano i diversi momenti di tali consultazioni, da quelle iniziali, che avvengono già tramite questionario, ma delle cui risultanze non vi è piena evidenza, a quelle in itinere e a quelle di verifica della presa in conto di eventuali suggerimenti emersi. Soprattutto si raccomanda di evitare i colloqui informali con le parti interessate in quanto non lasciano traccia per attestare le corrette procedure di AQ del Dottorato.
D.PHD.2	Soddisfacente	BP: Si riconosce quale Buona Prassi del Corso di Dottorato l'adozione diffusa e sistematica delle cotutele internazionali di tesi e la possibilità di rilasciare il titolo di Doctor Europaeus, sostenuti da una pianificazione formativa che promuove attivamente la mobilità internazionale e consolida reti di cooperazione scientifica di alto profilo con atenei e centri di ricerca esteri. R: Si raccomanda di rinforzare in modo organico e di rendere più visibili all'interno del percorso formativo le attività interdisciplinari e transdisciplinari (anche sotto forma di laboratori e/o workshop

		professionalizzanti) che sono molto sollecitate sia dalle parti interessate che dai dottorandi stessi, che ne riconoscono l'importanza, come emerso dai colloqui in visita.
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare una procedura di monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa di dottorato che prenda in conto le opinioni e i suggerimenti dei vari attori implicati, dai dottorandi (che lo hanno segnalato anche nel rispettivo quesito delle opinioni dei dottorandi) agli stakeholders. È importante che il momento dei colloqui periodici sia seguito da momenti di confronto e verifica in itinere, processo che i colloqui in visita hanno dimostrato non essere ancora implementato. E' inoltre importante che tutti i passaggi siano tracciabili e lascino evidenze documentali. R: Si raccomanda di esplicitare dei criteri per quanto riguarda le allocazioni delle risorse per gestire i fondi disponibili sulla base di elementi che identificano delle priorità che permettano di far combaciare tipologia di formazione e di tipologia di finanziamento richiesto. Il dottorato ha già implementato una efficace procedura per il monitoraggio dell'allocazione dei fondi, senza però aver esplicitato i criteri secondo cui tali fondi sono allocati.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I Corsi di Studio presentano un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da una progettazione coerente con la missione dell'Ateneo, da obiettivi formativi chiaramente definiti e da un'offerta didattica multidisciplinare supportata da servizi di orientamento e tutorato strutturati. La disponibilità di personale docente qualificato e il presidio dei processi di AQ favoriscono l'individuazione delle criticità e il miglioramento continuo. Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento relative alla sistematizzazione e tracciabilità delle consultazioni con le parti interessate, alla completezza dei syllabi, alla gestione di spazi e calendari didattici, efficacia, nonché alla formalizzazione e al monitoraggio delle azioni di miglioramento secondo una logica PDCA.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Identità formativa forte e distintiva. I Corsi di Studio presentano una chiara caratterizzazione linguistica, culturale, areale e internazionale, con profili professionali ben definiti e coerenti con gli obiettivi formativi.
- Progettazione didattica di elevata qualità. L'offerta formativa è oggetto di un costante processo di revisione e miglioramento, supportato da un sistema di AQ solido, documentato e partecipato.
- Dialogo efficace con stakeholder e mondo del lavoro. Le consultazioni con portatori di interesse nazionali e internazionali sono regolari, strutturate e incidono concretamente sull'aggiornamento dei percorsi e delle competenze sviluppate.

- Attenzione agli studenti e all'occupabilità. La ricca offerta di laboratori, seminari, tirocini, attività trasversali, tutorato e strumenti digitali favorisce una formazione completa, orientata sia alla prosecuzione degli studi che all'occupabilità.

Principali Aree di Miglioramento:

- Rapporto con stakeholder e mercato del lavoro. Pur essendo strutturate e continuative, le consultazioni con le parti interessate possono essere ulteriormente migliorate attraverso procedure più standardizzate, una rappresentanza maggiormente internazionale e una più chiara evidenza dell'impatto dei contributi ricevuti sulla progettazione del Corso. Emerge inoltre l'opportunità di approfondire l'allineamento tra competenze sviluppate e sbocchi professionali effettivi dei laureati.
- Formalizzazione e monitoraggio dei processi didattici. Si evidenzia la necessità di consolidare alcuni strumenti e procedure, in particolare per la gestione e conservazione dei materiali didattici digitali, il monitoraggio delle attività laboratoriali, la presa in carico delle criticità emerse dai syllabi e il coordinamento tra insegnamenti condivisi con altri Corsi di Studio.
- Ottimizzazione dell'esperienza studentesca. Permangono criticità relative alla distribuzione del carico didattico, alle sovrapposizioni di lezioni ed esami, alla chiarezza delle modalità di verifica e al possesso delle conoscenze iniziali richieste. Risulta inoltre opportuno rafforzare le azioni volte a favorire la frequenza, la partecipazione degli studenti e la raccolta sistematica dei loro feedback.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Progettazione didattica flessibile e orientata alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. L'articolazione in curricula e percorsi differenziati, il dialogo costante con stakeholder qualificati e l'integrazione di laboratori, tirocini e attività sulle competenze trasversali consentono una formazione personalizzabile, interdisciplinare e attenta all'occupabilità.
- Forte attenzione al successo formativo e all'inclusione. Sono presenti procedure chiare per la verifica dei requisiti di accesso, la gestione degli OFA, il supporto agli studenti con disabilità e DSA e la personalizzazione dei percorsi. L'utilizzo di strumenti digitali e corsi integrativi favorisce inoltre l'accessibilità e la regolarità delle carriere.
- Spiccata vocazione internazionale. I Corsi di studio si distinguono per l'ampia rete di accordi Erasmus e internazionali, i programmi di doppio titolo, la presenza di insegnamenti in lingua straniera e una strategia di internazionalizzazione coerente con il progetto formativo, che offre significative opportunità di mobilità e sviluppo delle competenze interculturali.

Principali Aree di miglioramento:

- Orientamento e tutorato per il successo degli studenti. Pur essendo presenti numerose iniziative di supporto, emerge la necessità di rendere più efficace l'orientamento in ingresso per favorire scelte maggiormente consapevoli, potenziare il tutorato nei primi anni di corso e sviluppare azioni più proattive per prevenire ritardi di carriera, abbandoni e difficoltà negli insegnamenti critici.
- Monitoraggio e personalizzazione dei servizi agli studenti. Ci sono margini di miglioramento in merito al monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento, tutorato e supporto, anche con indicatori più strutturati e azioni specifiche per categorie particolari di studenti (lavoratori, studenti internazionali, studenti con disabilità o DSA, fuori corso), oggi non sempre sistematizzate o adeguatamente documentate.

- Rendere più chiara e uniforme l'organizzazione didattica. Permangono criticità legate alla pianificazione delle attività didattiche, alla sovrapposizione di lezioni ed esami, all'organizzazione delle prove di verifica e alla chiarezza delle informazioni contenute nei syllabi.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Elevata qualificazione e coerenza del corpo docente. I Corsi di studio dispongono di un corpo docente altamente qualificato, con competenze scientifiche pienamente coerenti con gli insegnamenti impartiti e con gli obiettivi formativi del corso. La qualità della docenza è riconosciuta dagli studenti e supportata da un costante aggiornamento professionale e metodologico.
- Solida organizzazione e gestione delle risorse. La pianificazione dei carichi didattici, il coordinamento tra docenti, personale tecnico-amministrativo e strutture di Ateneo, nonché la chiara definizione di ruoli e responsabilità, garantiscono un'efficace gestione delle attività formative e dei processi amministrativi.
- Attenzione alla qualità e al miglioramento continuo. I Corsi di studio operano all'interno di un sistema di qualità consolidato che coinvolge docenti, personale tecnico-amministrativo e servizi di Ateneo. Il monitoraggio sistematico delle attività, delle opinioni degli studenti e degli esiti formativi consente di individuare e affrontare tempestivamente le criticità.

Principali Aree di Miglioramento:

- Miglioramento degli spazi e delle infrastrutture. Permangono criticità legate ad aule, sale studio, biblioteche e più in generale agli spazi destinati alla didattica, che incidono sulla qualità dell'esperienza studentesca, sulla frequenza alle lezioni e sull'organizzazione delle attività formative.
- Maggiore coordinamento organizzativo e comunicazione dei servizi. Si evidenziano margini di miglioramento nella gestione dei calendari, nella riduzione delle sovrapposizioni tra attività didattiche, nell'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul web e nella tracciabilità delle attività svolte dal personale tecnico-amministrativo e dai servizi di supporto.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Sistema di AQ strutturato e partecipato. I Corsi di studio dispongono di un sistema AQ consolidato, basato su un monitoraggio continuo degli indicatori, delle opinioni degli studenti, dei dati AlmaLaurea e delle relazioni degli organi di valutazione. Le criticità vengono analizzate in modo sistematico e trasformate in azioni correttive documentate e verificabili.
- Efficace coinvolgimento degli stakeholder e della comunità accademica. Le consultazioni con il Comitato di Indirizzo, con la componente studentesca, con il personale tecnico-amministrativo e con i corsi dei cicli successivi sono regolari e incidono concretamente sull'aggiornamento dell'offerta formativa. Il dialogo con le parti interessate contribuisce in modo significativo alla revisione dei profili formativi e dei percorsi di studio.

Principali Aree di Miglioramento:

- Maggiore strutturazione dei processi di monitoraggio e delle azioni correttive. Sebbene i Corsi di studio dimostrino una buona capacità di individuare le criticità, la definizione, il monitoraggio e la rendicontazione delle azioni di miglioramento risultano talvolta poco sistematici. Le azioni non sono

sempre formulate secondo criteri misurabili (SMART), con chiara indicazione di responsabilità, tempistiche e indicatori di efficacia.

- Rafforzamento della partecipazione e del coinvolgimento degli studenti. Permangono difficoltà nel garantire una partecipazione continuativa e incisiva delle rappresentanze studentesche ai processi di AQ. Inoltre, risultano migliorabili la restituzione agli studenti degli esiti delle rilevazioni e il loro coinvolgimento nelle attività di monitoraggio e gestione delle carriere.
- Formalizzazione delle procedure di qualità e gestione delle segnalazioni. Alcuni processi, quali la gestione delle segnalazioni, il monitoraggio delle carriere, il tutorato e l'analisi dell'occupabilità, appaiono non ancora pienamente formalizzati o standardizzati, con conseguenti limiti nella tracciabilità delle attività e nel follow-up delle azioni intraprese.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Lingue e Culture Orientali e Africane (L-11)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di procedere laddove opportuno a un'armonizzazione dei documenti contenenti la definizione del carattere del Corso di Studio, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita, per dissipare eventuali disallineamenti.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di definire formalmente e sistematizzare la modalità di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di continuare il monitoraggio delle criticità derivanti dall'applicazione delle "Linee Guida per gli Esami di Profitto delle Lingue Straniere", in particolare in relazione alle prove somministrate a distanza, e di valutare un ritorno progressivo alla somministrazione delle prove in presenza. R: Si raccomanda di assicurare un monitoraggio pienamente sistematico e omogeneo della corretta e completa compilazione dei syllabi, garantendo coerenza con le Linee Guida di Ateneo.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di assicurare, anche in maniera integrata con le indicazioni della CPDS, interventi migliorativi sulla pianificazione degli orari delle attività didattiche e dei calendari d'esame tali da ridurre le sovrapposizioni che possono compromettere la fruizione da parte del corpo studentesco.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	BP: Si segnala come buona prassi del CdS l'istituzione di una commissione ad hoc composta da docenti tutor per monitorare la situazione di studenti fuori corso o in ritardo di carriera, la quale elabora anche iniziative di recupero mirate condivide gli esiti delle proprie analisi con il Consiglio del CdS.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire e pubblicizzare nelle pagine degli insegnamenti linguistici la quantità, tipologia e ruolo rispetto all'esame finale delle esercitazioni linguistiche correlate con maggior chiarezza e uniformità
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di assicurare, anche in maniera integrata con le indicazioni della CPDS, interventi migliorativi sulla pianificazione dei calendari d'esame tali da ridurre per quanto

		possibile le sovrapposizioni che possono compromettere la fruizione da parte del corpo studentesco
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di formalizzare sistematicamente la presa in carico di singoli insegnamenti con valutazioni critiche nei questionari studenti e garantire il monitoraggio degli insegnamenti con numero di questionari compilati inferiore a 6. R: Si raccomanda al Corso di Studio di assicurare alla componente studente negli organi un accesso pienamente paritetico a tutti gli esiti delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e di istituire modalità formalizzate per il recepimento e l'analisi di rilevazioni sulla qualità delle esercitazioni svolte da CEL. R: Si raccomanda al Corso di Studio di rendere sistematica e omogenea la modalità di formulazione delle azioni migliorative nei vari documenti AQ, con chiara indicazione di elementi quali tempistiche, attori, misure d'efficacia.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di rendere sistematica e omogenea la modalità di formulazione delle azioni migliorative nei vari documenti AQ, con chiara indicazione di elementi quali tempistiche, attori, misure d'efficacia. R: Si raccomanda al Corso di Studio di rendere sistematica la formalizzazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento di azioni migliorative attuate dal Corso di Studio
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Europee e Americane (LM-37)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di prestare più attenzione al momento della consultazione con le parti interessate cercando di allargare il loro ventaglio sulla base dei profili previsti dal CdS e cercando di strutturare un percorso che preveda un dialogo costante, dal momento del primo contatto tramite questionario al momento della verifica dell'efficacia dei suggerimenti eventualmente recepiti dal CdS.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sanare la contraddizione tra l'indicazione del laboratorio di Digital Humanities come attività caratterizzante il secondo curriculum (soprattutto nel Sito del CdS, sezione Il Corso in breve, Percorso formativo) e la sua collocazione nella sezione "Altre attività formative".
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di adottare un sistema organico di monitoraggio dei syllabi degli insegnamenti per migliorarne l'efficacia e la chiarezza e per arrivare ad una compilazione il più uniforme possibile, che garantisca agli studenti una chiara immagine delle competenze, delle modalità, delle possibilità di sostenere l'esame anche per categorie di studenti non frequentanti o con difficoltà.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di portare a sistema e monitorare il funzionamento delle commissioni individuate dall'interclasse a supporto dell'attività

		del coordinatore del CdS in alcuni settori strategici, come quello della verifica dei requisiti in ingresso. Si raccomanda altresì che tali organi interni abbiano la dovuta visibilità, anche sul sito del CdS e che traccino la loro attività per il monitoraggio delle procedure di AQ del CdS.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda che il CdS studi dei percorsi per prendere in carico direttamente, per la parte di competenza e al di fuori dei servizi di base offerti dagli uffici di Ateneo e dalle segreterie studenti, percorsi di inclusione delle varie tipologie di studenti (lavoratori, studenti con disabilità/DSA, studenti part-time) che potrebbero necessitare di azioni didattiche ad hoc. Si raccomanda inoltre, sempre per questo scopo, che anche nei syllabi degli insegnamenti si inserisca evidenza della presa in carico di tali tipologie di studenti, nelle forme che il CdS vorrà individuare.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di implementare azioni efficaci e incisive a livello delle iniziative di internazionalizzazione, che siano all'altezza degli scopi del CdS, della ricchezza e varietà dell'offerta formativa e del numero e ricchezza degli accordi che il CdS ha posto in essere. R: Si raccomanda inoltre che le azioni appena implementate possano essere monitorate e messe a sistema per contribuire all'efficacia delle azioni volte ad assicurare la qualità del CdS nell'ambito dell'internazionalizzazione.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di identificare dei criteri univoci per lo svolgimento delle prove scritte, che rappresentano per la tipologia di CdS e per la verifica delle competenze linguistiche proprie dello scritto un momento importante di formazione. Si raccomanda che il loro svolgimento in maniera "congiunta" o "disgiunta" dall'orale e il loro svolgimento in presenza o tramite piattaforma Moodle risponda a dei criteri chiari e individuati dal CdS sulla base di precise e motivate esigenze.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare le iniziative di formazione dei docenti, anche con il supporto di centri di Ateneo (CLAOR o Teaching Language Center), ma in modo che il CdS sia propositivo per la richiesta di iniziative che rispondano alle necessità e alle metodologie legate alla didattica del CdS. Si raccomanda inoltre che tali iniziative siano ricorrenti e messe a sistema e che il CdS trovi una maniera di monitorarne la frequenza, al fine di tracciarle e di rendicontarle nel percorso virtuoso di AQ.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare una procedura chiara e tracciabile per le eventuali segnalazioni degli studenti che, allo stato, sono lasciate a volte alla iniziativa dei rappresentanti degli studenti, come emerso dai colloqui in aula e dai colloqui in visita in generale. Si raccomanda altresì che il CdS trovi dei momenti regolarmente pubblicizzati e periodici per discutere con gli studenti degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di prestare una attenzione maggiore alla redazione dei verbali del Gruppo di Riesame e delle consultazioni con gli Stakeholders affinché essi testimonino con chiarezza l'effettiva implementazione del processo di AQ. R: Si raccomanda inoltre che vengano portate a compimento e sistematizzate le iniziative volte a limitare i ritardi di carriera per il CdS attraverso il monitoraggio e la messa a sistema di quanto appena implementato. R: Si raccomanda infine che la consultazione con le parti interessate, il cui ventaglio va costantemente monitorato per assicurare che esse coprano tutti i settori relativi agli sbocchi occupazionali previsti dal

		CdS, sia completa, a partire dalle prime consultazioni fino alla ricezione e alla messa in pratica di eventuali suggerimenti per il CdS. L'efficacia di tali suggerimenti va inoltre verificata a valle attraverso una costante azione di monitoraggio e dialogo che rende efficace e proficuo il percorso di AQ.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rivedere in SUA-CdS i profili di uscita tenendo conto dei diversi curricula.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di proseguire nel monitoraggio sistematico delle schede di insegnamento e di consolidare, in raccordo con il Presidio della Qualità di Ateneo, linee guida condivise per la definizione, l'erogazione e la tracciabilità della didattica erogativa (DE) e di quella interattiva (DI) all'interno dei syllabi di tutti gli insegnamenti.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di consolidare e di rendere sistematicamente omogeneo il sistema di monitoraggio e revisione dei syllabi già attivo, ponendo attenzione all'uniformità descrittiva dei criteri di attribuzione del voto, alla corrispondenza tra i programmi in lingua italiana e in lingua inglese (con particolare riguardo al curriculum "Asia"), nonché la predisposizione di un documento unitario riepilogativo sulle modalità di svolgimento e valutazione della prova finale.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di proseguire nell'attuazione del processo di internazionalizzazione già formalizzato, stipulando accordi bilaterali, programmi di mobilità e iniziative di doppio titolo dedicati ai curricula <i>Africa</i> e <i>MENA</i> .
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di proseguire nel consolidamento del sistema di pianificazione degli appelli d'esame, conducendo un'analisi disaggregata e sistematica delle valutazioni degli studenti (AlmaLaurea e SISValDidat) per curriculum e tipologia disciplinare, al fine di prevenire sovrapposizioni temporali e carichi concentrati, nonché di completare la pubblicazione di linee guida unitarie per la valutazione della prova finale anche per il percorso erogato in lingua inglese.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di definire una procedura chiara e tracciabile per le eventuali segnalazioni degli studenti, che, come emerso dai colloqui a distanza, attualmente sono delegati all'attenzione dei singoli docenti. Sarebbe infatti preferibile che il CdS trovi dei momenti regolarmente pubblicizzati e periodici per discutere con gli studenti degli esiti dei questionari delle opinioni degli studenti.

D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di consolidare ulteriormente il processo di revisione dell'offerta formativa, potenziando la rilevazione quantitativa e la tracciabilità dei risultati degli interventi di tutorato e orientamento (con particolare riguardo agli studenti internazionali e in ritardo), e rendendo ancora più sistematica e documentata la registrazione degli esiti del controllo sui syllabi e delle periodiche consultazioni con le parti interessate.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Nonostante il parere positivo degli stakeholder sull'offerta formativa, è emersa la raccomandazione di arricchire ulteriormente le competenze e le abilità pratiche degli studenti (soft skills) attraverso nuove attività laboratoriali, per adeguarne la preparazione ai rapidi mutamenti del mercato del lavoro. R: In linea con le linee guida d'Ateneo, si raccomanda di assicurare una netta differenziazione tra gli insegnamenti di livello triennale e quelli magistrale (evitando sovrapposizioni di programmi) e di favorire la caratterizzazione specifica di ciascun curriculum riducendo, ove possibile, la condivisione eccessiva di insegnamenti tra percorsi diversi.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di intensificare i momenti di "formazione parallela" e congiunta con esponenti delle imprese e delle organizzazioni internazionali, per offrire agli studenti una visione più manageriale e operativa dei processi di internazionalizzazione.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	BP: La revisione dell'offerta formativa non è lasciata a singoli docenti, ma gestita da un "Gruppo di Lavoro" strutturato che coinvolge la Direzione di Dipartimento, i delegati alla didattica e i referenti delle varie aree disciplinari. Questo garantisce un confronto costante e una progettazione condivisa degli obiettivi formativi. R: Si raccomanda di implementare strategie di comunicazione più dirette con la componente studentesca per incentivare la loro partecipazione attiva ai processi decisionali e di monitoraggio, assicurando che il punto di vista degli utenti sia sistematicamente integrato nella revisione del CdS.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	BP: "Lavorare al MAECI", esteso anche agli studenti triennali per orientarli verso carriere diplomatiche e internazionali sin dall'inizio del percorso, è senz'altro da definire una buona prassi poiché aggiunge valore di alto prestigio alla formazione dello studente oltre che immergerlo subito nella realtà operativa in campo internazionale. R: Si raccomanda di coinvolgere maggiormente gli ex-laureati (Alumni) dell'Ateneo per creare testimonianze dirette e supportare i legami tra studenti attuali e mercato del lavoro
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Nonostante lo sforzo organizzativo, nel triennio 2023-2025 è stata rilevata una scarsa frequenza degli studenti ai corsi. Gli studenti percepiscono alcuni di essi come "troppo distanti" dall'effettivo inizio delle lezioni curriculari e talvolta "tematicamente disallineati" rispetto ai programmi d'esame. Si raccomanda di rivedere la programmazione temporale e di coordinare meglio i contenuti con i docenti dei corsi ufficiali.

D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: A causa della diminuzione degli indicatori relativi alla mobilità studentesca, si raccomanda di programmare azioni di tutorato più incisive specificamente dedicate a sostenere e indirizzare gli studenti verso i bandi Erasmus+ e altre forme di mobilità extra-UE.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale", sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Lingue e Culture Orientali e Africane (L-11)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Lingue e Letterature Europee e Americane (LM-37)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo
3. Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati
4. Dottorato di Ricerca in Asia, Africa e Mediterraneo
5. Dottorato di Ricerca in Studi letterari, linguistici e comparati
6. Corso di laurea in Lingue e Culture Orientali e Africane, L-11
7. Corso di laurea magistrale in Lingue e Letterature Europee e Americane, LM-37
8. Corso di laurea magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, LM-52
9. Corso di laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, L-36